

# CONSIGLIO REGIONALE ANPI LOMBARDIA - 10 LUGLIO 2010

**Antonio PIZZINATO** –Appunti relazione.

-Teniamo questa Riunione del Consiglio Regionale ANPI Lombardia – prima delle ferie estive – sulla base delle decisioni assunte dal Comitato Nazionale dell’ANPI , tenutosi lo scorso 18 giugno (vedi Relazione del Presidente Raimondo RICCI) e la riunione dei Presidenti ANPI Provinciali, svoltasi ad Ancona alla Festa Nazionale dell’ANPI.

## LA SITUAZIONE POLITICA E SOCIALE

-La perdurante gravità della situazione politica, la crisi economica e sociale, l’attacco alla democrazia, la convocazione del XV° Congresso Nazionale dell’ANPI ed i Congressi di Sezione e Provinciali, il 150° dell’Unità d’Italia : questo è il quadro degli impegni dei prossimi 12 mesi.

-Circa la situazione politica e la crisi economica, colpisce il perdurare , ed aggravarsi, di quanto già denunciato dalla Risoluzione approvata all’unanimità all’ultimo nostro congresso del febbraio 2006 (vedi rel. R. Ricci).

-I dati relativi alla crisi economica: calo della produzione, aumento della disoccupazione ( i giovani – inferiori ai 25 anni - circa il 30% ), la diminuzione dei consumi in particolare quelli alimentari, stanno ad indicare l’aggravarsi della crisi , l’impoverimento di strati sempre più ampi della popolazione;

-La manovra economico-finanziaria del Governo che non affronta i problemi veri e con misure adeguate per uscire dalla crisi , misure che gravano sugli strati più poveri (disabili, pensionati, statali, precari, ecc.) e non su quelli ricchi ed a redditi elevati, che colpisce gli Enti Locali (Regioni, Province, Comuni ) con conseguenti ricadute negative sui servizi.

-L’attacco alla Costituzione, alle Istituzioni ai pilastri della democrazia (l’informazione, l’efficacia alla lotta alla criminalità , le intercettazioni, il “lodo Alfano”, sino all’attacco al Presidente della Repubblica da parte de “Il Giornale”. “Libero”), il Parlamento che viene esautorato dal suo ruolo – con ben 50 “voti di fiducia” -, le degenerazioni nelle e di rappresentanti delle Istituzioni (come, ad esempio, i Ministri Scajola e Brancher).

-Una situazione grave e preoccupante che richiede un impegno straordinario di tutte le strutture dell’ANPI per realizzare **“la nuova stagione dell’ANPI”**, come **“casa di tutti gli antifascisti, coscienza critica delle forze politiche e di governo”**, capace di far vivere i valori della Resistenza, nella mobilitazione per attuare la Costituzione, assicurare la parità di diritti e dignità a tutti i cittadini.

-Questo presuppone , anche, un modo ed un **approccio nuovo** nella organizzazione e realizzazione dei **CONGRESSI dell’ANPI** , a partire da quelli di Sezione e Provinciali.

## IL XV° CONGRESSO DELL’ANPI

-La **stagione congressuale** , che ci vedrà impegnati nei prossimi *sette mesi (settembre 2010 marzo 2011)* , deve consentire di **rendere operative**, di attuare su tutto il territorio l’insieme delle scelte – comprese le modifiche statutarie – decise dall’ultimo Congresso e successivamente.

-Le molte **nuove adesioni all'ANPI** (nel 2010 l'ANPI è *presente in tutte e 110 Province* italiane , rispetto alle 83 del 2009; in Lombardia - nel 2009 – le **12 ANPI provinciali con 301 Sezioni** avevano **21.846 iscritti**, nel 2010 le Sezioni e gli iscritti sono aumentati,ma non abbiamo tutti i dati precisi al 30 giugno ), ci aiutano a superare la difficile fase di **passaggio intergenerazionale** ( i partigiani sono ormai *meno del 5%* ), ne impongono una accelerazione, nella realizzazione del nuovo modo d'essere dell'AMPI.

-**L'ANPI**, Casa degli Antifascisti,Associazione,***soggetto politico autonomo ed indipendente da tutte le forze*** politiche , sociali e dalle Istituzioni ;coscienza critica della società, che opera e forma le nuove generazioni ai valori della Resistenza e dell'antifascismo.

-Per questo le varie fasi congressuali (a partire dai congressi di Sezione e Provinciali) devono essere *preceduti da incontri,riunioni pubbliche con le Forze politiche,sociali,associazioni e rappresentanti delle* Istituzioni, per confrontarsi con essi ,sulle nostre proposte,programmi.

-Il Comitato Nazionale,entro il 10-15 settembre,approverà **il DOCUMENTO CONGRESSUALE ed il REGOLAMENTO** per lo svolgimento dei Congressi di Sezione,Provinciali e Nazionale.

-Il Comitato Nazionale ha già **deliberato** – lo scorso 16 giugno – che **il XV° Congresso nazionale** si terrà a **Torino dal 24 al 27 marzo 2011**, vi parteciperanno 325-330 delegati eletti dai Congressi Provinciali : **1** (uno) **delegato ogni 450 iscritti o frazione superiore ai 225 iscritti del 2009** (assicurando comunque la presenza ( di un delegato per ogni provincia) e 100 invitati.

-(in Lombardia 5 Province avranno un delegato( Como,Cremona,Lecco,Mantova,Sondrio) ed in totale i delegati da eleggere in Lombardia sono N° 48 –un sesto del nazionale).

## **RIUNIRE I COMITATI PROVINCIALI ENTRO IL MESE DI SETTEMBRE**

- entro il mese di settembre 2010 in ogni provincia si deve tenere la riunione del Comitato Provinciale che in base agli articoli n. 10, 11, 12, 13, 14 e 15 deve assumere le seguenti decisioni e definire i programmi di attività :

- a) fissare la data (tra gennaio e febbraio 2011 ) di svolgimento del Congresso Provinciale (sede, sedute, numero delegati ,ecc);
- b) definire il numero di iscritti o frazione sulla base dei quali ogni congresso di sezione elegge i delegati al Congresso Provinciale;
- c) definire il programma di svolgimento dei Congressi di sezione ( tra il mese di settembre e dicembre 2010) per la propria provincia;
- d) ipotesi di composizione (numero) del Comitato Provinciale, Presidenza, Presidenza onoraria, Revisori dei conti
- e) eventuali proposte di documenti o ordini del giorno integrativi da discutere nei congressi di sezione oltre al documento nazionale ;

## **CONGRESSI DI SEZIONE A.N.P.I.**

Come definito dal Comitato Nazionale e – sulla base dei programmi stabiliti in ogni provincia – i congressi di sezione si devono tenere tra i mesi di settembre e dicembre 2010; ad ogni congresso di sezione deve partecipare un rappresentante dell'ANPI provinciale.

- Come stabilito dall'articolo 16 dello Statuto, ogni congresso di sezione, all'apertura dei suoi lavori, deve provvedere alla nomina della presidenza, della commissione elettorale e della commissione politica;

- Il programma del congresso di sezione deve prevedere:

a) lo svolgimento della relazione politica sulla base del documento nazionale, a cui fa seguito il dibattito, i saluti degli invitati e le conclusioni;

b) l'illustrazione da parte della Commissione politica del documento nazionale e gli eventuali ordini del giorno, dopo l'esame, gli stessi (documento nazionale e di eventuali ordini del giorno o proposte di modifica) vengono sottoposti al voto;

c) l'illustrazione da parte della commissione elettorale delle candidature dei componenti il comitato di sezione, dei revisori dei conti, dei candidati al congresso provinciale e degli eventuali componenti del comitato d'onore; le proposte vengono poi sottoposte al voto del congresso.

d) l'esposizione da parte dell'amministratore del bilancio consuntivo e preventivo, il parere dei revisori dei conti e sottoposizione al voto.

- La Commissione elettorale, nell'elaborare le proposte di candidature per gli organismi dirigenti ed i delegati al congresso provinciale, deve assicurare l'adeguata presenza di genere e dei giovani.

- La Presidenza del congresso deve redigere il verbale dello svolgimento del congresso ed i nominativi dagli eletti, verbale che deve essere sottoscritto dal rappresentante provinciale dell'ANPI che deve provvedere a consegnarne copia alla presidenza dell'ANPI provinciale.

### **CONGRESSI PROVINCIALI DELL'A.N.P.I.**

I congressi provinciali devono tenersi tra i mesi di gennaio e febbraio 2011. Sarebbe opportuno che le singole province ne concordino la data con l'ANPI regionale al fine di assicurare la presenza di un rappresentante dell'ANPI nazionale o regionale.

- In apertura del Congresso, come previsto dalle norme statutarie, si devono nominare: Presidenza, Commissione elettorale e Commissione politica.

- il programma deve prevedere: relazione- sul documento politico – dibattito, interventi dei rappresentanti delle forze politiche, sociali e delle istituzioni, conclusioni del rappresentante dell'ANPI nazionale o regionale.

- Vengono illustrati e posti ai voti: il documento nazionale, eventuali ordini del giorno e programmi di attività.

- Illustrato e sottoposto all'approvazione il bilancio.

- La commissione elettorale illustra le proposte relative al Comitato provinciale (l'eventuale comitato d'onore) il Consiglio provinciale, i revisori dei conti, l'amministratore, i delegati al Congresso Nazionale, che vengono sottoposti alle votazioni.

## **IL REGIONALE A.N.P.I.**

- Abbiamo proposto al Comitato Nazionale ANPI di modificare lo statuto per **rendere obbligatori regionali ANPI** ed in tal caso tenere il Congresso regionale dopo il Congresso nazionale, ad esempio: maggio o giugno 2011;

- in caso di non approvazione di tale modifica non rimane che confermare la tradizione della Regione Lombardia – la conferenza regionale tra un congresso nazionale e l'altro ( l'ultima, la 13<sup>a</sup>, si è svolta nel marzo 2008), ma in tal caso dobbiamo definire per integrare (o rinnovare) il Comitato e il Consiglio regionale dell'ANPI (e l'esecutivo) alla luce dei 12 congressi provinciali della Lombardia.

## **RIORGANIZZAZIONE "SITO A.N.P.I. – LOMBARDIA "**

- Possiamo trarre un bilancio positivo dei primi 3 anni di attività del "Sito ANPI Lombardia". Questo sia per aver fatto conoscere l'attività, le iniziative dell'ANPI (sezioni, provinciali, regionale) in Lombardia che per stabilire nuovi collegamenti con la società e il pluralismo di organizzazione. Ora riteniamo che, alla luce dell'esperienza accumulata, si debba procedere alla riorganizzazione e all'ampliamento del sito, sia per i contenuti che per le modalità (vedi allegata documentazione) in particolare:

- a) tempestività nella diffusione di tutte le iniziative (sezioni, province, regione);
- b) operare perché diventi un luogo di confronto e dibattito attraverso un "**forum**" su:

- **la nuova stagione dell'ANPI, coscienza critica della società;**

- **le tematiche dell'operare per far vivere l'antifascismo e la memoria.**

-Per realizzare tali obiettivi proponiamo di:

- affidare **la responsabilità** di direzione- gestione del Sito regionale alla compagna **Ardemia**

**ORIANI;**

- A tale scopo proponiamo di **eleggerla**, includendola, nella presidenza regionale .

-Per lo sviluppo di tale attività abbiamo anche l'apporto, il contributo del compagno Ennio LOCATI.

## **CONCLUSIONI**

-Con questa riunione regionale avviamo una fase molta intensa ed impegnativa di attività, dai cui risultati dipenderà molto il futuro, il radicamento dell'ANPI in una Regione come la Lombardia.

- I congressi ci devono consentire di radicare la nostra organizzazione, le sue Sezioni ANPI sui territori delle 12 province con proprie sedi nei comuni, come nei luoghi di lavoro –a partire dalle fabbriche –, nelle università.

- ANPI, organizzazione autonoma e indipendente da tutte le forze politiche e sociali e dalle istituzioni, ma che ha rapporti, relazioni, confronti politici, culturali, formativi con tutte le istituzioni, le forze politiche,

sociali e associative democratiche. Autonomia, indipendenza, coscienza critica della società - è bene essere chiari - non significa non avere rapporti e confronti con chi non condivide tutte le nostre opinioni, i nostri valori o con le istituzioni in relazione all'appartenenza politica dei rappresentanti eletti dai cittadini.

- Le difficoltà nel costruire percorsi che facciano vivere i valori della Resistenza, dell'antifascismo, della democrazia, dell'eguaglianza della parità dei diritti e dignità in una regione come la Lombardia è indubbio: basta riflettere sul fatto che questa è la regione che ha registrato la più elevata percentuale di astensione alle ultime elezioni regionali.

- Dobbiamo, con i nostri congressi di sezione e provinciali, avviare una nuova stagione di rapporti con i 10 milioni di abitanti della Lombardia a partire dalle nuove generazioni, costruire un percorso di ascolto che ci metta nelle condizioni -come abbiamo saputo fare negli anni quaranta- di essere i costruttori di una nuova stagione di democrazia, partecipazione, diritti, equità, solidarietà.